

Sintesi della normativa del decreto del 23 settembre 1999 relativo all'istituzione della Riserva Naturale delle Bocche di Bonifacio

	PG	PR	NP
PG Perimetro generale			
zone de PR Area di protezione rinforzata			
zone de NP Area preclusa al prelievo			
Praticare la pesca con lenza a mano	✓	Ⓜ	✗
Praticare la pesca con lenza trainata	✓	Ⓜ	✗
Praticare la pesca con lenza da lancio	✓	Ⓜ	✗
Praticare la pesca subacquea	Ⓜ	✗	✗
Trasportare un fucile a fiocina	Ⓜ	Ⓜ	Ⓜ
Utilizzare massimo due nasse o ritrose	✓	✗	✗
Praticare la pesca con palangari	✓	✗	✗
Possedere a bordo equipaggiamento per immersione e pesca subacquea	✗	✗	✗
Raccogliere ricci di mare	Ⓜ	✗	✗
Raccogliere specie protette	✗	✗	✗
Rispettare la normativa!	✓	✓	✓

 Autorizzato
 Soggetto a normativa
 Vietato



Normativa generale

La pratica della pesca marittima ricreativa è autorizzata in Francia per fini esclusivamente ricreativi.

Indipendentemente dal tipo di pesca marittima ricreativa praticato (a piedi, da riva, subacquea o a bordo d'imbarcazioni), 24 specie sono ora soggette all'obbligo di marcatura mediante asportazione della parte inferiore della pinna caudale. Queste includono la spigola, l'orata, lo scorfano rosso, la palamita, il dentice, il pagro, il tonno pinna gialla e il sarago maggiore.



A bordo d'imbarcazioni, vengono autorizzate le attrezzature seguenti: lenze armate a condizione che l'insieme delle lenze utilizzate durante la pesca siano dotate di massimo 12 ami (1 esca equivale a un amo), due palangari muniti di massimo 30 ami ciascuno, due nasse o ritrose, un rampone, un guadino, una fiocina e 3 attrezzi elettrici tipo salpapalangari o mulinelli con una potenza massima di 800 watt ciascuno.

È vietato il possesso simultaneo a bordo di un'imbarcazione di attrezzature adibite all'immersione subacquea e di equipaggiamento adibito alla pesca subacquea.

In Corsica e all'interno della Riserva Naturale delle Bocche di Bonifacio, la raccolta di ricci di mare è limitata a 3 dozzine al giorno e per pescatore. Il periodo autorizzato per la pesca dei ricci di mare è definito mediante decreto prefettizio (informazioni disponibili presso la riserva naturale).

Contatti

Dove effettuare la dichiarazione?

Un servizio di permanenza viene proposto da agenti incaricati e giurati della riserva naturale per fornire assistenza nella compilazione della dichiarazione.

Informazioni e orari al numero +33 (0)6 21 01 55 83 o sul sito Internet www.rnbb.fr.

Dove richiedere l'autorizzazione?

Un'autorizzazione nominativa per la pesca all'interno delle aree soggette ad autorizzazione può essere rilasciata dalla Direzione Interregionale del Mar Mediterraneo (DIRM) in Corsica, previo inoltro della dichiarazione alla Riserva Naturale delle Bocche di Bonifacio.

D.I.R.M. de Corse
 10, parc du Belvédère 20 000 Ajaccio
 Tel.: +33 (0)4 95 76 28 71
www.dirm.mediterranee.developpement-durable.gouv.fr



Office de l'Environnement de la Corse
 14, Avenue Jean Nicoli
 20250 Corte
 Tel : +33 (0)4 95 45 04 00
www.oec.fr



Réserve Naturelle des Bouches de Bonifacio
 BP 507 - La Rondinara
 20169 Bonifacio
 Tel : +33 (0)4 95 72 18 77
www.rnbb.fr

Pesca marittima ricreativa

Riserva Naturale delle Bocche di Bonifacio

Normativa 2014



Con un'area di circa 80 000 ha prevalentemente di mare, la Riserva Naturale delle Bocche di Bonifacio è stata istituita il 23 settembre 1999 mediante decreto ministeriale.

In aggiunta alla normativa nazionale, la pesca marittima ricreativa è disciplinata dal decreto del 23 settembre 1999 e da decreti prefettizi.

All'interno del perimetro della riserva naturale:

- la pesca marittima ricreativa è soggetta a obblighi di dichiarazione e limitata a 5 kg al giorno e per pescatore;
- la pesca subacquea è limitata a 8 pesci al giorno e per pescatore.

All'interno delle aree di protezione rinforzata:

- la pesca marittima ricreativa è limitata all'utilizzo della lenza a mano, trainata o da lancio da un'imbarcazione o dalla riva (tranne rive di isole e isolotti), fatta eccezione per tre aree dove è vietata e soggetta ad autorizzazione nominativa;
- la pesca subacquea è vietata.

All'interno delle aree precluse alla pesca, è vietato qualsiasi tipo di pesca.

Per conoscere la normativa applicabile alla Riserva Naturale delle Bocche di Bonifacio, è possibile consultare il sito www.rnbb.fr.



Ai sensi del decreto prefettizio n°2014127-0003 del 7 maggio 2014, la pesca marittima ricreativa all'interno della Riserva Naturale delle Bocche di Bonifacio è soggetta a obblighi di dichiarazione.

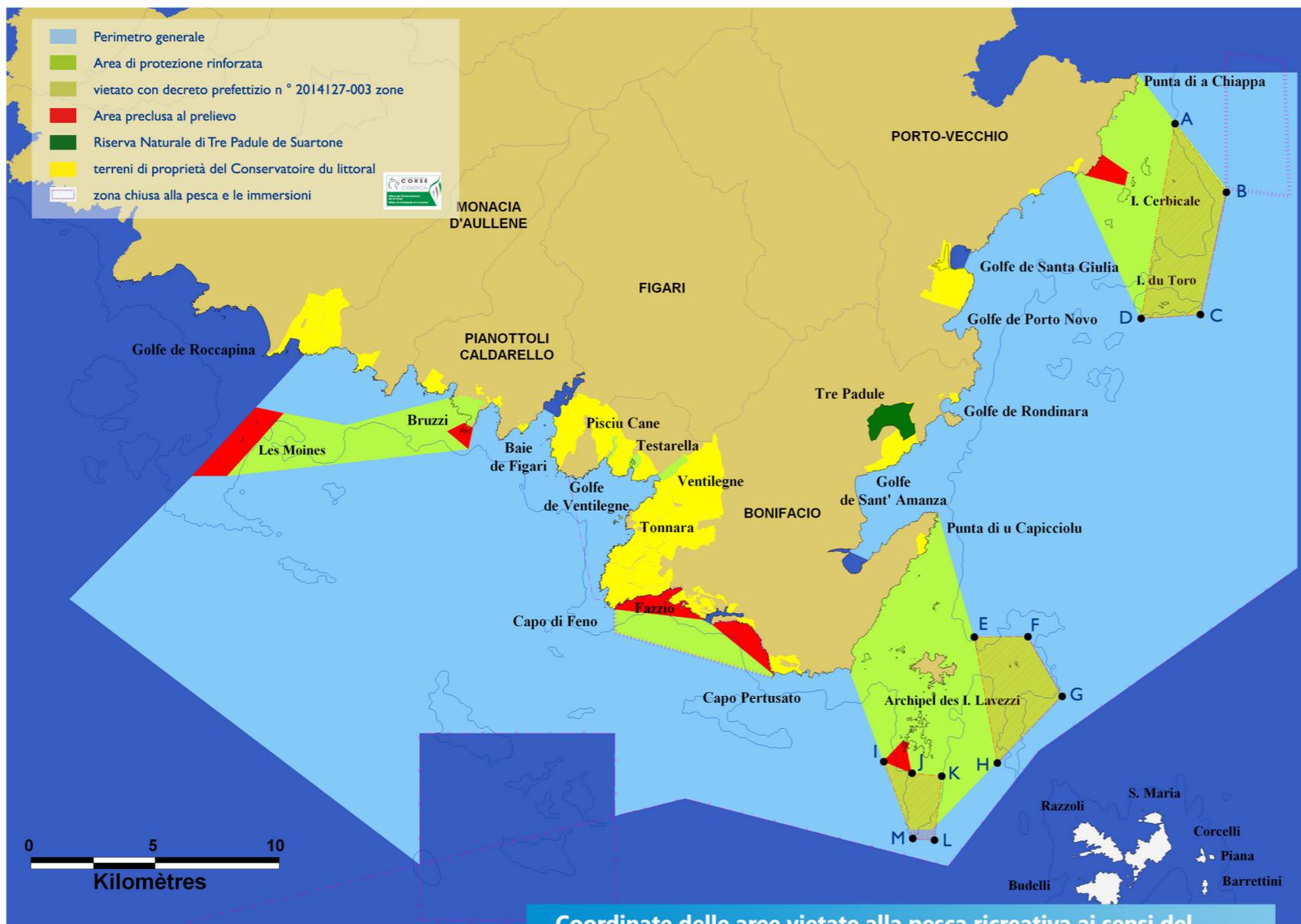
Dopo aver effettuato la dichiarazione, verrà rilasciato un attestato individuale con validità annuale dagli agenti della riserva naturale, da esibire in caso di controllo.

È vietata la pratica della pesca marittima ricreativa all'interno delle aree ABCD, EFGH e IJKLM. Ai fini della ricerca scientifica, può tuttavia essere rilasciata a titolo derogatorio un'autorizzazione nominativa con validità annuale dal prefetto di Corsica, previo inoltro della dichiarazione di pesca alla riserva naturale.

All'interno della Riserva Naturale delle Bocche di Bonifacio, fatto salvo il regime speciale applicabile alla pesca subacquea, si autorizza un totale di 5 chilogrammi di pesca al giorno e per pescatore.

Qualora il raccolto di pesce superi il peso di 5 kg, il pescatore non potrà effettuare alcuna raccolta supplementare lo stesso giorno.

Il limite non si applica a calamari, gronghi, murene e perchie.



1 dichiarazione
3 aree vietate
5 kg al giorno

Coordinate delle aree vietate alla pesca ricreativa ai sensi del decreto prefettizio n° 2014127-003 del 7 maggio 2014:

A	41° 34,698' N	9° 23,288' E	H	41° 19,896' N	9° 17,723' E
B	41° 33,101' N	9° 24,863' E	I	41° 19,934' N	9° 14,232' E
C	41° 30,270' N	9° 24,047' E	J	41° 19,667' N	9° 15,093' E
D	41° 30,186' N	9° 22,213' E	K	41° 19,596' N	9° 16,006' E
E	41° 22,818' N	9° 17,030' E	L	41° 18,108' N	9° 15,782' E
F	41° 22,818' N	9° 18,680' E	M	41° 18,150' N	9° 15,112' E
G	41° 21,432' N	9° 19,730' E			

Pesca subacquea

Autorizzata alle persone di età superiore a 16 anni e munite di attestato di assicurazione di responsabilità civile o di licenza di immersione subacquea valida per l'anno in corso.

All'interno della Riserva Naturale delle Bocche di Bonifacio, la pesca subacquea è soggetta a obblighi di dichiarazione ed è autorizzata esclusivamente entro il perimetro generale. È assolutamente vietata all'interno delle aree di protezione rinforzata e in quelle precluse alla pesca.

La pratica della pesca subacquea è autorizzata esclusivamente con un fucile a fiocina (è vietato l'utilizzo di qualsiasi altro equipaggiamento come veicoli di propulsione subacquei o di superficie, reti, funi, lampade, ...) dall'alba al tramonto.

La quantità autorizzata per la cattura di pesci è limitata a 8 pesci al giorno e per pescatore, indipendentemente dalla specie.

La cattura delle specie elencate di seguito è soggetta all'obbligo di rispetto di misure minime:

- spigola (*Dicentrarchus labrax*): 30 cm;
- scorfano rosso (*Scorpanea scrofa*): 30 cm;
- grongo (*Conger conger*): 60 cm;
- orata (*Sparus aurata*): 23 cm;
- mormora (*Lithognathus mormyrus*): 20 cm;
- musdea bianca (*Phycis blennoides*): 30 cm;
- triglia (*Mullus spp.*): 15 cm;
- sarago maggiore (*Diplodus sargus*): 23 cm;
- sogliola (*Solea spp.*): 24 cm.

Ai pescatori subacquei è vietato avvicinarsi a meno di 150 metri dalle imbarcazioni o dagli attrezzi da pesca muniti di segnaletica visibile.

Specie protette



Sono severamente vietati il tentativo di cattura o il possesso di un esemplare di patella gigante (*Patella ferruginea*), grande nacchera (*Pinna nobilis*), pinna marina (*Pinna pernula*), dattero di mare (*Litholophaga lithophaga*) e cicala grande di mare (*Scyllarides latus*).

Sono severamente vietati qualsiasi tipo di pesca ricreativa di 4 specie di cernia (cernia bruna, nera, rossa e dorata) e la pesca subacquea della cerniola.

È vietato qualsiasi tipo di pesca ricreativa della corvina (*Sciaena umbra*).

È vietata la raccolta del corallo rosso.

All'interno della Riserva Naturale delle Bocche di Bonifacio è severamente vietata la cattura di qualsiasi crostaceo mediante attività di pesca subacquea.

All'interno delle acque marittime attorno alla Corsica, è vietata la pesca ricreativa dell'astice europeo, dell'aragosta mediterranea e di fondale, della grancella, dell'ippocampo e della ciprea (decreto prefettizio n°2014177-0001 del 26 giugno 2014).

Le infrazioni alla legislazione volta a disciplinare la pesca marittima ricreativa saranno passibili di un'ammenda pari a un massimo di 22 500 euro, e possono condurre al sequestro delle attrezzature e degli equipaggiamenti oggetto dell'infrazione.